



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e A.A.G.G.

IV Commissione Consiliare

Politiche Educative e Scolastiche

Istruzione, Interventi a favore dell'educazione, Edilizia scolastica, Diritto allo studio

Verbale n. 3 del 20 settembre 2013

L'anno 2013, il giorno 20 del mese di settembre alle ore 18.30, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi, la IV Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

| Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali: | | | | | |
|--|-----------------|----|---|-------------|----|
| DI MARIA Federica | Presidente IV | P | VENULEO Mario | Capogruppo | A |
| DALLA BARBA Beatrice | V.Presidente IV | A | ALIPRANDI Vittorio | Capogruppo | AG |
| MARCHIORO Filippo | V.Presidente IV | P | TERRANOVA Oreste | Capogruppo | A |
| BERNO Gianni | Capogruppo | AG | TONIATO Michele | Capogruppo | A |
| SCAPIN Fabio | Capogruppo | A | FORESTA Antonio | Capogruppo | P |
| BUSATO Andrea | Capogruppo | A | BOSELLI Anna Milvia | Consigliere | A |
| OSTANEL Elena | Capogruppo | P | GRIGOLETTO Stefano delegato da Aliprandi | Consigliere | P |
| RUFFINI Daniela | Capogruppo | A | TISO Nereo delegato da Berno Gianni | Consigliere | P |

Sono presenti, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore alle politiche scolastiche ed educative Claudio Piron, il Capo Settore dott.ssa Truffa Giachet Giuliana, il Funzionario del Settore Servizi Scolastici dott.ssa Rodighiero Laura.

Segretario verbalizzante: Lucia Paganin

Alle ore 18.45 la Presidente Federica Di Maria, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: trattazione dei seguenti argomenti:

- Deliberazione G.C. 430/2013. Argomento : *Fondazioni di partecipazione denominate "I.T.S. risparmio energetico e nuove tecnologie in edilizia" e "nuove tecnologie per il made in Italy - comparto moda calzatura". Conferma partenariato triennio 2013-2015 ;*
- varie ed eventuali.

| | |
|---------------------------|---|
| Presidente Di Maria | Saluta e ringrazia i presenti, introduce il primo argomento all'o.d.g. comunicando che ha letto la deliberazione nella quale si confermano i due settori di intervento, edilizia sostenibile e moda. Le due scuole capofila sono gli Istituti Ruzza-Pendola e Belzoni-Boaga, resta inteso che per il Comune non ha un costo partecipare alla Fondazione, mette a disposizione spazi dell'Amministrazione per riunioni, mostre, ecc.. Chiede quindi se c'è qualche riscontro dalla prima convenzione, se ci sono dei primi risultati del fatto che queste scuole abbiano un indirizzo tecnico particolarmente agganciato al territorio. Rileva che la convocazione dell'odierna riunione è stata fatta con tempi molto ridotti rispetto al solito per poter arrivare nei termini giusti alla firma del protocollo e per passare per il prossimo Consiglio Comunale. Dà quindi la parola all'Assessore Claudio Piron |
| Assessore Piron | Spiega che: - il primo protocollo nasce qualche anno fa, sulla scorta di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2008 che aveva indicato la possibilità di sviluppare un segmento di alta formazione tecnica che sta tra il diploma di scuola superiore e l'Università; |

| | |
|----------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - il Veneto si è mosso subito in maniera celere: erano limitate le possibilità di avere questo riconoscimento di "Istituti Tecnici Superiori" e Padova e' riuscita ad avere questi due Istituti; - si tratta di una specializzazione tecnica superiore importante perché il decreto prevede di dare la gestione di queste attività esclusivamente a strutture che siano Fondazioni di partecipazione perché nell'intento del legislatore si vuole che protagonisti siano gli Istituti Superiori che hanno specializzazioni in diverse aree assieme a Enti locali e poi forze economiche-produttive, Associazioni di categoria, Camere di Commercio, ecc. ed è quello che si è fatto con questi due I.T.S.: noi siamo soci fondatori di entrambi e abbiamo fatto questo accordo perché Comune e Provincia intervengano soprattutto con spazi da mettere a disposizione, con informazione, promozione per dare spazio, conoscenza e presenza anche nei nostri siti, nelle forme comunicative che il Comune adotta; - il Belzoni e' capofila per quanto riguarda <i>risparmio energetico e nuove tecnologie in edilizia</i> mentre il Ruzza è capofila su <i>moda – calzatura</i>; - in sostanza l'obiettivo è formare figure che rispondano alla domanda che proviene dal mondo del lavoro - sia pubblico che privato – con competenze molto elevate dal punto di vista tecnico e che soprattutto siano figure che sappiano tenere insieme il mondo della formazione e quello della produzione in modo da essere punto di riferimento per quanto riguarda l'innovazione e la diffusione delle nuove tecnologie nelle piccole e medie imprese. - altro obiettivo è la diffusione di una cultura tecnico-scientifica e l'orientamento di queste materie e competenze verso i giovani; - soprattutto per i tecnici che escono dal Belzoni-Boaga c'è anche un aspetto molto pratico che è quello di una valenza come preparazione per l'assolvimento del praticantato e l'iscrizione all'albo dei geometri; - si tratta di attività biennali e consistono in 1.200 ore di lezioni in aula e n. 800 ore di stage. E' un titolo riconosciuto anche a livello europeo; - le attività che si sono svolte finora sono: <ul style="list-style-type: none"> a) per il Belzoni-Boaga, quindi risparmio energetico e edilizia sostenibile ecc., è stato avviato un corso nel biennio 2011-13 con 65 domande, 47 selezionati, 46 idonei, 30 ammessi, 23 diplomati. Il 70% di questi lavorano o hanno ricevuto richieste di colloqui in aziende. E' in corso il secondo corso per il biennio 2012-2014, qui ci sono state 67 domande, 60 selezionati, 46 idonei, 35 ammessi a partecipare, hanno fatto il primo anno e stanno facendo il secondo. Hanno avuto per il 2013-2015 l'approvazione per un corso a Padova e uno a Verona, su 42 domande a Padova e 42 a Verona, ne sono state ammessi 32 a Padova e 34 a Verona. b) per quanto riguarda la moda Made in Italy, il Ruzza è capofila: è stato fatto un primo corso 2011-13, a luglio 2013 si sono diplomate 20 persone; il secondo corso che è partito nel 2012 aveva 25 iscritti che continua ad avere anche nel 2013 quindi ripartono con la seconda annualità e la terza biennialità – 2013-15 - è stata riconosciuta in queste settimane dalla Regione, hanno avuto l'autorizzazione a tre corsi, a) uno per la moda come coordinatore di collezione b) uno per l'industrializzazione del prodotto calzaturiera e c) uno a Vicenza con l'Associazione Orafi che riguarda il tecnico di produzione orafa. <p>Conclude il suo intervento annunciando che nelle prossime settimane ci si ritrova per fare in modo che questi Istituti siano più conosciuti e frequentati, magari ad ExpoScuola e con il tavolo dell'orientamento che il Comune ha con Università-Provincia-Camera di Commercio.-Esu -Provveditorato, ecc. cioè tutti gli Enti che fanno orientamento, per inserire questi Istituti nella trama ordinaria delle informazioni e degli incontri.</p> |
| <p>Consigliere Marchioro</p> | <p>Informa che, per ragioni professionali egli segue in particolare l'artigianato e, come Artigiani Vicenza e Padova, hanno spinto molto sui due corsi citati per ultimi, in particolare su quello orafo, altrettanto puntano sul Settore Moda perché il marchio del 100 % Made in Italy per la lotta alla contraffazione è molto importante e passare questo come significato culturale anche dalle scuole è altrettanto importante. Ora ci si deve impegnare nella pubblicizzazione e promozione perché paradossalmente in alcuni Settori come l'energetico, c'è più attrattiva mentre il settore moda soffre molto di più nonostante l'impegno di Istituti come il Ruzza che accoglie sempre positivamente qualsiasi tipo di iniziativa essi propongano.</p> <p>Conclude affermando di ritenere che ci sia bisogno di una nuova cultura del fare e l'I.T.S. dovrebbe andare in questa direzione, è comunque un cambio culturale che richiede investimento di tempo.</p> |
| <p>Presidente Di Maria</p> | <p>Chiede se questo indirizzo viene scelto nell'ultimo biennio, cioè 4^a e 5^a superiore.</p> |

| | |
|---|--|
| Assessore Piron | Risponde che la scelta viene fatta dopo il 5 ^a anno ed è anche possibile la riqualificazione di persone che già lavorano. |
| Consigliere Marchioro | Precisa che l'I.T.S. ha sostituito l'I.F.T.S. (Istruzione e Formazione tecnica superiore) cioè la formazione precedente di dieci anni fa, i primi corsi post-diploma, che dovevano pensare alla figura del tecnico di produzione |
| Presidente Di Maria | Chiede notizie in merito a quel 30% che non ha concluso il percorso. |
| Assessore Piron | Risponde che in realtà ha detto che il 70% di quelli iscritti al biennio 2011-2013 già lavorano, invece su 65 domande, 30 sono stati ammessi, dei non ammessi qualcuno può aver trovato lavoro, qualcuno si è iscritto all'Università. |
| Consigliere Tiso | Chiede che titolo conseguono alla fine del percorso. |
| Presidente Di Maria | Risponde che ottengono il titolo di tecnico superiore, specifico a seconda del corso. |
| Assessore Piron | Aggiunge che si tratta di un titolo riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione e anche a livello europeo. |
| Consigliere Tiso | Chiede chi sono gli insegnanti. |
| Consigliere Marchioro | Risponde che sono docenti degli Istituti stessi ed anche esperti esterni di aziende. |
| Assessore Piron | Chiede che idoneità devono avere questi ragazzi per accedere al corso. |
| dott.ssa Rodighiero | Risponde che basta il diploma di scuola superiore. |
| Assessore Piron | Aggiunge che è espressamente previsto dal decreto che sia una Fondazione di partecipazione che gestisce, quindi la scuola c'è ma deve avere dei partners; il fatto stesso che 800 ore si svolgano nei laboratori, spesso all'interno delle aziende, significa che i formatori sono gli stessi che sanno usare le macchine. |
| Consigliere Marchioro | Aggiunge che si tratta di docenti perlopiù della scuola - che comunque vengono pagati dalla Regione - oltre a docenti esterni. |
| Assessore Piron | Precisa che i docenti vengono pagati in realtà dalla Fondazione che riceve i finanziamenti dalla Regione. |
| Alle ore 19,00 esce il consigliere Foresta | |
| Consigliere Tiso | Gli alunni pagano per frequentare? |
| Alle ore 19, 03 esce il consigliere Marchioro | |
| Consigliere Ostanel | Risponde che vede in Internet che gli alunni pagano € 600 in due rate di € 300 e sono previste borse di studio. |
| dott.ssa Rodighiero | Ritiene non si tratti di una cifra inarrivabile. |
| Presidente Di Maria | Non essendovi altre richieste di intervento, chiede all'Assessore Piron di fissare prossimamente nel suo calendario una visita della Commissione al Centro Cottura, chiude quindi la seduta alle ore 19.10. |

La Presidente
Federica Di Maria

Il Segretario verbalizzante
Lucia Paganin